

Copia

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO
Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 110

CODICE ENTE N. 11299

12/09/2014

OGGETTO: PRESA D'ATTO VERBALE DI ACCORDO 2014
OO.SS._AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'anno **2014** il giorno **12** del mese di **Settembre** alle ore **11.30** nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale nei modi e nei termini di Legge.

Risultano presenti e assenti i seguenti Assessori:

Nominativo	Carica	Presente
Clensi Domizia	Sindaco	SI
Bruni Matteo	Vice Sindaco	NO
Ragni Oscar	Assessore-Consigliere	SI
Micucci Domenico	Assessore-Consigliere	SI
Milesi Maria Teresa	Assessore Esterno	SI

	Presenti n. 4	Assenti n. 1
--	----------------------	---------------------

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Nigro Dr. Fausta**

Il Presidente Sig. **Clensi Domizia**, nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sull'argomento in oggetto:

PRESA D'ATTO VERBALE DI ACCORDO 2014 OO.SS._AMMINISTRAZIONE COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Evidenziato che, in seguito alle elezioni amministrative dello scorso 25 maggio sono stati presi contatti con i rappresentanti sindacali territoriali al fine di addivenire alla sottoscrizione di un accordo sindacale volto ad analizzare la rete dei servizi rivolti alle fasce più deboli, con particolare attenzione alla situazione di crisi generale che continua ad interessare il nostro paese e che si manifesta con disagio particolarmente acuitizzato nei confronti delle predette fasce;

Dato atto che, in seguito a convocazione a mezzo mail del 29 luglio u.s., in data 1° agosto le Organizzazioni Sindacali territoriali nelle persone di:

- | | |
|---|-----------|
| ⇒ Sigg.ri Marchesi Mario e Tigrino Silvio | FNP, CISL |
| ⇒ Sigg.ri Moro Giacomo e Spagnoli Sandro | SPI, CGIL |
| ⇒ Sigg.ri Tredici Giovanni e Franzini Michele | UIL UILP |

e l'Amministrazione Comunale nelle persone di:

- | | |
|-------------------------|---|
| ⇒ Sig.ra Clensi Domizia | Sindaco |
| ⇒ Sig. Bruni Matteo | Assessore ai Servizi Sociali |
| ⇒ Sig. Iodice Raffele | Consigliere Comunale
[con specifiche competenze in
materia di Trasporti e
Bilancio_D.S. n. 27 del
04.06.2014] |

hanno sottoscritto il "Verbale di accordo 2014" comprendente altresì la relazione predisposta dal Consigliere Comunale Sig. Iodice Raffaele, esposta in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e Pluriennale 2014/2016, nel Consiglio Comunale dello scorso 29 luglio;

PRENDE ATTO

del verbale di accordo siglato in data 01.08.2014 tra le OO.SS. Territoriali e l'Amministrazione Comunale, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è privo di contenuto dispositivo e pertanto non ricorrono i presupposti di cui al vigente T.U.E.L. in ordine ai pareri istruttori.

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

Provincia di Pavia

via Marconi, 37

Tel. 0382/482230_482003

Fax 0382/482303

C.F. e P. IVA 00468090188

info@comune.travacosiccomario.pv.it

www.comune.travacosiccomario.pv.it

Verbale di accordo 2014

Tra l'amministrazione comunale di Travacò Siccomario, rappresentata dal Sindaco Sig.ra Clensi Domizia, dall'Assessore ai servizi Sociali Sig. Bruni Matteo, dal Consigliere Comunale Sig. Iodice Raffaele [con specifiche competenze in materia di Trasporti e Bilancio_Decreto Sindacale n. 27 del 04.06.2014] e dalle organizzazioni sindacali CIGL, CISL, UIL e SPI, UILP, rappresentanti dai signori: Marchesi Mario e Tigrino Silvio [FNP CISL]; Moro Giacomo e Spagnoli Sandro [SPI CGIL], Tredici Giovanni e Franzini Michele [UIL UILP], si è svolto in data 01/08/2014 un incontro volto ad analizzare la rete dei servizi rivolti alle fasce più deboli, con particolare attenzione alla situazione di crisi generale che continua ad interessare il nostro paese che si manifesta con disagio particolarmente acuitizzato nei confronti delle predette fasce.

PREMESSO

che l'Amministrazione Comunale di Travacò Siccomario riconosce nelle Organizzazioni Sindacali una qualificata rappresentanza con titolo alla negoziazione in materia di tutela delle fasce più deboli ed in particolare delle popolazione anziana, e che quindi intende realizzare sulle tematiche elencate un confronto utile all'individuazione delle problematiche e delle linee di intervento più consone alla risoluzione dei problemi ravvisati.

PREMESSO INOLTRE

che le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL e SPI FNP UILP, intendono realizzare con l'Amministrazione Comunale intese e accordi che, fermo restando la piena autonomia e responsabilità degli organi preposti, quale la Giunta Comunale e/o il Consiglio Comunale, garantiscono con sempre maggior incisività la difesa della qualità della vita delle persone e delle famiglie appartenenti alle fasce più deboli, intendono promuovere forme di sostegno e tutela per i cittadini a rischio di emarginazione sociale ed economica quali anche le famiglie a basso reddito.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

che il metodo della concertazione tra l'Amministrazione Comunale e le OOSS, è un criterio condiviso e rispondente alle problematiche oggetto del confronto, a cui saranno modulate le scelte di bilancio per la realtà sociale in accordo.

RETTE E TARIFFE: l'Amministrazione Comunale lascia invariate le rette e le tariffe già in essere

REGOLAMENTO ISEE: l'Amministrazione applica il regolamento ISEE per ogni retta e tariffa su richiesta degli utenti

MINIMO VITALE: Non è previsto in modo specifico ma ci si attiene alle norme previste dalla legge

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E TUTELA MINORILE: in questo momento non abbiamo attivati servizi di SAD per minori – abbiamo attivato 2 accessi allo spazio neutro

FONDO SOCIALE AFFITTI: il comune tiene aperto il capitolo per eventuali richieste di accesso

TASSA RIFIUTI: Allegata relazione IUC

UTENZE DOMESTICHE: //

SCUOLA: il Comune garantisce pre-scuola, post-scuola (con compartecipazione delle famiglie) e assistenza scolastica ai disabili per ogni scuola di ordine e grado

VOLONTARIATO SPORT TEMPO LIBERO: si sostengono le associazioni di volontariato presenti sul territorio e le attività sportive locali

FONDO DI SOLIDARIETA': il fondo è istituito per sostenere le difficoltà economiche delle famiglie. Attualmente il capitolo è aperto con 10.000 euro.

ADDIZIONALE COMUNALE: IRPEF comunale è a scaglioni e questo metodo progressivo è rimasto invariato

RETTE DI RICOVERO: è previsto il contributo per rette di ricovero

CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE: da verificare

TASI: si allega la relazione IUC. Aliquote applicate: 3,3 con 110 euro di detrazione sul valore catastale - 50 euro di detrazione per ogni figlio

LAVORI PUBBLICI E SICUREZZA SUL LAVORO: impegno dell'ufficio tecnico per controlli

TRASPORTO ALUNNI: offerto con compartecipazione delle famiglie tenendo conto delle fasce di riduzione ISEE

MENSA SCOLASTICA: come per trasporto

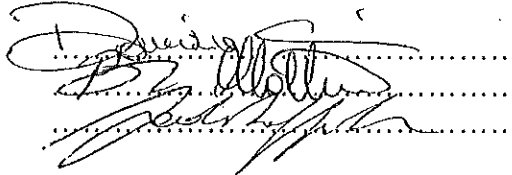
TRASPORTO ANZIANI: in convenzione con AUSER

Le Organizzazioni Sindacali prendono atto del positivo stanziamento di fondi da destinare ad interventi per il sociale. Le parti contraenti si impegnano alla verifica di quanto convenuto nel presente accordo ed alla eventuale rimodulazione dei coefficienti di compartecipazione ai servizi entro la fine dell'anno corrente.

Si allega copia della relazione sui regolamenti presentata in consiglio Comunale del 29/07/2014.

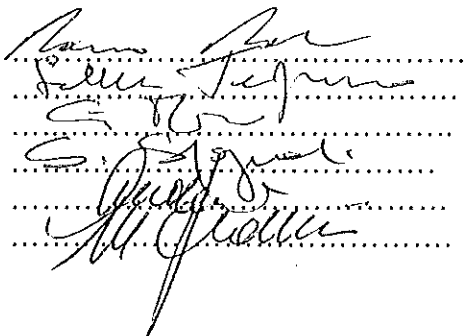
Per L'Amministrazione Comunale

Clensi Domizia
Bruni Matteo
Iodice Raffaele



Le Organizzazioni Sindacali

FNP, CISL Mario Marchesi
FNP, CISL Silvio Tigrino
SPI, CGIL Moro Giacomo
SPI, CGIL Spagnoli Sandro
UIL UILP Tredici Giovanni
UIL UILP Franzini Michele



RELAZIONE PER CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2014

Innanzitutto buonasera a tutti,

per chi non mi conosce sono Raffaele IODICE, consigliere di maggioranza con deleghe per Bilancio e Trasporti.

Stasera è per me il primo intervento in un consiglio comunale e la cosa, oltre che ad emozionarmi, mi rende orgoglioso in quanto il poter essere qui è frutto della fiducia di moltissimi elettori.

Ho l'onore e l'onere di illustrare ben 5 punti all'ordine del giorno, dai regolamenti della IUC - Imposta Unica Comunale - introdotta dal 1.1.2014, alle tariffe ed alle aliquote delle 3 componenti la stessa, ovvero IMU (imposta municipale propria), TARI (tassa rifiuti) e TASI (tassa per servizi indivisibili).

Cercherò di essere il più breve possibile ma ci tengo a precisare che la mia sintesi è il frutto dell'analisi di quasi un centinaio di fogli, pieni di numeri, dati e leggi.

Partirei con l'IMU ovvero l'imposta municipale propria.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili siti nel territorio del Comune.

Non si applica all'abitazione principale (ove il possessore ed il nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente) e relative pertinenze, ad eccezione di abitazioni classificate A1, A8 e A9 (lusso).

La legge (228/2012) riserva allo Stato il gettito dell'imposta municipale degli immobili ad uso produttivo classificati al catasto come D (0,76% aumentabile dello 0,3 con relativo gettito al Comune).

La base imponibile è costituita dal valore ottenuto applicando alla rendita catastale, rivalutata del 5%, il moltiplicatore 160.

Tale calcolo vale per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale A (tranne il 10 - uffici) e C2, C6 e C7.

Per le altre categorie di immobili esistono differenti moltiplicatori.

Le abitazioni principali classificate A1, A8 e A9 e relative pertinenze C2, C6 e C7 usufruiscono di una detrazione di 200 euro.

La Giunta comunale propone per l'anno 2014 le seguenti aliquote:

- aliquota ordinaria 9 per mille;
- abitazione principale 4 per mille;
- fabbricati rurali 2 per mille;
- abitazione concessa in uso gratuito a parenti in linea retta e collaterale entro il 1° grado, nonché ai genitori, 4,6 per mille.

Il pagamento, minimo 2 euro, avviene in 2 rate utilizzando il mod. F24 ed oltre al servizio di calcolo offerto dal Comune vi sono siti specializzati dove è possibile calcolare gratuitamente l'importo da pagare, ad esempio Riscotel.

Argomento **TARI**, tassa sui rifiuti che sostituisce dal 1.1.2014 la TARES.

La legge istitutiva prevede il criterio della copertura integrale dei costi del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sulla base dei piani finanziari proposti dai relativi enti gestori, nel nostro caso ASM.

Il contratto con detta società, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 28/11/2013, è valido per il triennio 2014/2016 e prevede che i canoni 2015 e 2016 saranno incrementati dell'1,5% annuo a titolo di aumento ISTAT.

Dal 2010 l'amministrazione ha introdotto la raccolta differenziata e si è passati in breve tempo da una percentuale di differenziata del 27%, dato di agosto 2010, ad una percentuale del 77,53% per il 2013, ovvero quasi un milione e mezzo di kg differenziati, confermando Travacò tra i Comuni più ricicloni a livello nazionale.

Il presupposto per pagare tale tassa è il possesso, l'occupazione o la detenzione di locali ed aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani nelle zone del territorio comunale.

La superficie imponibile è misurata sul filo interno dei muri, escludendo balconi e terrazze.

Per le attività economiche professionali si applicano tariffe specifiche.

La TARI è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, nonché al costo del servizio rifiuti.

Le categorie tariffarie sono articolate tra utenze domestiche e non domestiche e le tariffe sono formate da una quota fissa ed una variabile.

Le tariffe **"utenze domestiche"** sulla **parte fissa** vedono applicato un **coefficiente di adattamento** relativo al numero degli occupanti ($Ka(n)$) ed alla superficie dei locali occupati per privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali, mentre sulla **parte variabile** si applicano coefficienti in funzione del numero di occupanti.

Le tariffe **"non domestiche"** prevedono coefficienti di potenziale produzione rifiuti in base alla tipologia di attività svolta ($Kc(ap)$).

La legge prevede che nel corso dell'anno, se per comprovati eventi imprevedibili, non dipendenti dal Comune e/o dal gestore, si determinassero minori entrate ovvero costi di gestione del servizio superiori a quelli preventivati per la determinazione delle tariffe, tali da non consentire l'integrale copertura del servizio, il Comune (verificata l'esistenza di eventuali economie di gestione del servizio per evitare la modifica delle tariffe) potrà modificarle entro il 31.12 e chiedere conguaglio a carico dei soggetti obbligati.

Tale discorso trova riscontro per il Verde Sporco, che da un costo di 26 euro per tonnellata passa a 104,75 euro per tonnellata + IVA 10% quando diventa indifferenziato, ad esempio per la presenza di materiale plastico.

Quest'anno per tale motivo il servizio ha subito un incremento di circa 10.000 euro, parte coperto da economie di gestioni precedenti.

Le aree di produzione rifiuti speciali e/o pericolosi "non pagano" TARI in quanto tenuti allo smaltimento a proprie spese sono i produttori stessi.

Esistono riduzioni tariffarie per particolari condizioni d'uso, ad esempio per chi avvia il compostaggio (-10% della quota variabile). Ovviamente bisogna essere in possesso di un composte certificato ed effettuare alcuni adempimenti.

Per i soggetti che occupano o detengono temporaneamente locali o aree, cioè per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare, si applica una tariffa giornaliera.

Si paga mediante avvisi del Comune e per somme inferiori o uguali a 12 euro non si effettua l'incasso.

I costi per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti hanno subito, rispetto al 2013, un incremento pari al 9,6% ed il gettito da coprire è di 448.556,00 euro.

Da previsioni fatte su varie ipotesi, l'aumento medio annuo per le 1.949 famiglie di Travacò si aggirerà intorno ai 18 euro.

Terza ed ultima componente la IUC è la **TASI** (tassa sui servizi indivisibili), nuovo tributo dal 1° gennaio 2014 a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili prestati dal Comune, ovvero servizi, prestazioni, attività ed opere del Comune alla collettività non coperti da tributi o tariffe, la cui utilità ricade omogeneamente su tutti i cittadini. Esempi sono la pubblica sicurezza, l'illuminazione, i servizi cimiteriali, le strade, il verde pubblico, la protezione civile, ecc.

Segue le modalità applicative dell'IMU ed il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione di fabbricati, compresa l'abitazione principale.

L'introduzione di tale tassa ha comportato di fatto l'azzeramento delle risorse trasferite dallo Stato ai Comuni tramite il Fondo Sperimentale (in applicazione del c.d. federalismo fiscale) ed è stato istituito il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato con una quota del gettito IMU su stime del MEF (Ministero Economia e Finanze) e definita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ad oggi, ed in sede di stesura del Bilancio di Previsione, non si conosce l'ammontare di tale nuovo fondo perequativo e non sono possibili stime in merito, in mancanza di criteri per la determinazione dello stesso.

L'unico dato certo che mi è stato prospettato dal Capo Area Finanziaria il mese scorso si riferiva alla differenza negativa tra entrate ed uscite di circa 550.000 euro, dovuta da minori trasferimenti statali e dagli obiettivi imposti dal patto di stabilità.

Per colmare tale "buco" e portare in quadratura il bilancio, quindi come prevede la legge avere entrate pari alle uscite, non è bastato agire con tagli sulla spesa ma si è dovuta istituire obbligatoriamente la TASI.

La legge prevede un'aliquota base dell'1 per mille aumentabile fino al 2,5 per mille, rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI ed IMU non può superare il 10,6 per mille.

Solo per il 2014 tale aliquota base può essere aumentata massimo dello 0,8 per mille (3,3, per mille totale per abitazione principale e 11,4 per mille per altri immobili), non avendo il legislatore introdotto analoga previsione per gli anni successivi, a condizione che siano previste e finanziate detrazioni d'imposta come per l'IMU.

In caso di immobili locati, la TASI è dovuta in percentuale sia dal proprietario che dal conduttore (si applica la regola dell'occupante ed il principio secondo il quale paga interamente chi detiene diritti reali di godimento, quindi usufrutto o abitazione, mentre in presenza di diritti personali di godimento, ovvero locazione o comodato d'uso, sia il proprietario o il titolare del diritto reale, sia l'occupante, hanno autonoma obbligazione tributaria).

E' versata autonomamente da ogni soggetto passivo e per un importo minimo di almeno 2 euro.

Le scadenze per il 2014 sono fissate al 16 ottobre ed al 16 dicembre.

Preso atto che la stima dei costi da sostenere per i servizi indivisibili ammonta a circa 452.726,80 euro si è provveduto ad effettuare varie ipotesi che hanno portato ad optare per la seguente scelta:

- aliquota ordinaria 3,3 per mille per l'abitazione principale;
- aliquota dell'1,6 per mille per gli altri immobili.

Le detrazioni previste sono pari a 110 euro per l'abitazione principale e a 50 euro per ogni figlio convivente di età inferiore ai 26 anni.

Relativamente alle abitazioni locate, le percentuali sono 80% a carico del proprietario e restante 20% a carico del conduttore.

Per far meglio comprendere le notevoli difficoltà riscontrate nel prendere una decisione in merito, desidererei evidenziare che utilizzando lo stesso simulatore di calcolo, messo a disposizione nell'area riservata del Dipartimento delle Finanze sul sito www.portalefederalismofiscale.gov.it, abbiamo ottenuto risultati differenti pur inserendo gli stessi dati in giornate diverse.

Gli incassi previsti dall'applicazione di dette aliquote dovrebbero essere di 337.237,18 euro da abitazione principale, 6.553,52 euro da aree edificabili e 108.049,55 euro da altri immobili, per un totale di 451.840,62 euro.

Un dato significativo che reputo doveroso fornire è che per poter riconoscere ulteriori 10 euro di detrazioni occorre reperire risorse per circa 14.000 euro, ovvero tagliare servizi per l'equivalente importo.

Per maggior trasparenza, desidero esporre sinteticamente qualche altro dato per far capire meglio la scelta effettuata.

Non conoscendo in modo preciso il numero delle abitazioni suddivise tra principali, seconde case o locate, ovvero le rendite catastali delle stesse, l'Area Finanziaria del Comune ha utilizzato per le simulazioni l'ultimo totale imponibile IMU in possesso, pari a 142.750.000,00 euro per abitazione principale.

Risulta abbastanza semplice calcolare l'aliquota più bassa dell'1 per mille ed accorgersi che il risultato di 142.750 euro non è nemmeno un terzo del totale risorse necessarie da reperire.

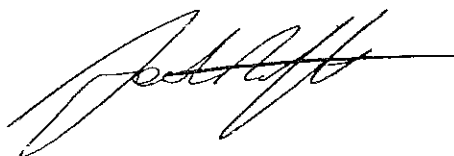
Tenuto conto che la rendita media delle abitazioni di Travacò risulta essere intorno ai 350 euro, si ottiene per ciascuna di esse un imponibile, arrotondato per eccesso, di 60.000 euro ($350 + 5\% = 367,50 \times 160 = 58.800$).

Nel dettaglio, possiamo vedere che applicando:

- 1 per mille si pagano 60 euro;
- 2 per mille si pagano 120 euro;
- 2,5 per mille si pagano 150 euro; ***le prime 3 ipotesi non consentono detrazioni**
- **3,3 per mille si ottiene 198 euro – 110 per detrazioni abitazione principale si pagano 88 euro che in presenza di un figlio (-50) scendono a 38 euro e di due figli si azzerano.**

Credo che tali esempi dimostrino chiaramente che la scelta fatta non è stata sicuramente quella di far pagare di più, anzi mi permetto di anticipare che è intenzione di questa Amministrazione Comunale aumentare le detrazioni per l'abitazione principale al verificarsi di maggiori finanziamenti sul neo costituito e misterioso fondo di solidarietà comunale e/o se dovessero esserci economie sulle spese preventivate.

Con questo ho terminato e Vi ringrazio per l'attenzione.



DELIBERA G.C. N. 110 DEL 12/09/2014

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Clensi Domizia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e' stato pubblicato all'Albo Pretorio Web di questo Comune il giorno 23 SET 2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

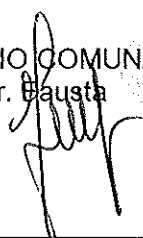
Addì

23 SET 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Nigro Dr. Fausta



Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione:

23 SET 2014

☐ E' stata trasmessa in elenco, con lettera n° _____ in data _____ ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

☐ E' divenuta esecutiva il _____ per decorrenza termini.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE